



Formazione del personale ATA - CS

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

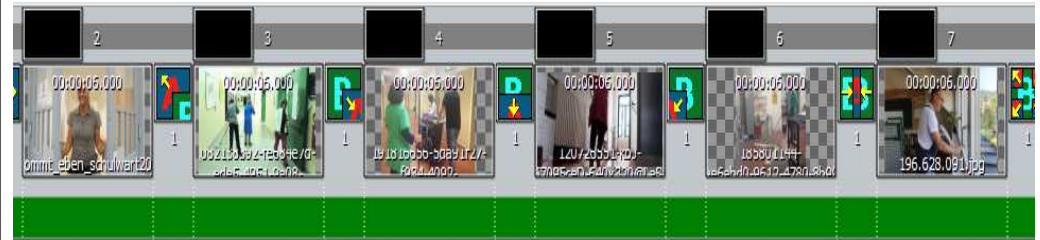
ISIS Mattei Rosignano Marittimo - aprile 2016



Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi



Il collaboratore scolastico ... in situazione *Slideshow*



Obiettivi dell'incontro

- Caratteristiche salienti dell'autonomia scolastica
- Rassegna normativa con brevi approfondimenti su questioni o concetti chiave del sistema
 - richiamo delle principali norme
 - spunti di riflessione sull'attività quotidiana
 - esercitazione collaborativa di tipo organizzativo
 - riferimento alle fonti
 - disponibilità ad approfondimenti

Scaletta

- Aspetti amministrativi e organizzativi del corso
- Autonomia dell'istituzione scolastica
 - avvio e consolidamento d. autonomia, personalità giuridica, dimensionamento, limiti dell'autonomia, DS e DSGA, *mission* d. scuola, comunità educante, POF³, flessibilità, ampliamento d. offerta formativa, reti di scuole
- Esercitazione in presenza



Aspetti amministrativi e organizzativi



**Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi**

<http://neoassunti.usrtoscana.it/formazioneata/>

Apr 06 2016 FORMAZIONE PERSONALE ATA – RINVIO A SETTEMBRE PRIMA POSIZIONE ECONOMICA

Senza categoria Commenti disabilitati su FORMAZIONE PERSONALE ATA – RINVIO A SETTEMBRE PRIMA POSIZIONE ECONOMICA

FORMAZIONE PERSONALE ATA – RINVIO A SETTEMBRE PRIMA POSIZIONE ECONOMICA

Posted by usrmanagement at 14:06

Login

Username

Password

Login

Documenti

- Documentazione
 - Dispense tematiche
 - Area amministrativo contabile
 - Area integrazione
 - Area quadro normativo generale
 - Area relazioni e comunicazione
 - Area sicurezza
 - Area tecnica
 - Esercitazioni ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
 - Esercitazioni ASSISTENTI TECNICI – GUARDAROBIERI E INFERMIERI
 - Esercitazioni COLLABORATORI SCOLASTICI
 - Materiale di studio – Conti
 - Accoglienza CS

Apr 03 2016 INDICAZIONI FORMAZIONE ATA

Senza categoria Commenti disabilitati su INDICAZIONI FORMAZIONE ATA

ddg_863_5ago_15

dm821_13

dmMiur_435_16giu_15_art23

Corsi ATA – indicazioni esperti e scuole sede di corso

Corsi ATA – VADEMECUM per corsisti

scheda scelta laboratori2016 ATA

1° SEGMENTO – QUALIFICAZIONE - PIANI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Profilo (A)	Argomenti (B)	Ore frontali (C)	Ore laboratoriali (D) (attribuite <u>forfetariamente a seguito della produzione di un breve lavoro su ogni argomento</u>)	Ore per elaborato(E) conclusivo (da <u>scegliere tra una delle tematiche previste</u>)
COLLABORATORE SCOLASTICO	gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica	3	1,5	6
	l'accoglienza e la vigilanza	3	1,5	
	l'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità	3	1,5	
	la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	3	1,5	
Totale		12	6	6

• Il corso è valido se :

- frequentato in presenza $\geq 75\%$ (almeno tre incontri)
- effettuate tutte le attività laboratoriali con validazione da parte d. esperto
- effettuato l'elaborato finale con validazione da parte d. esperto.

• Ore riconosciute per attività

- per le attività laboratoriali e l'elaborato conclusivo, vengono assegnate forfetariamente ad ogni corsista le ore di cui alle colonne (D) ed (E) d. tabelle punto 1. "Struttura dei corsi".

• Crediti

- Registrati dalla scuola capofila dopo la ricezione della convalida.

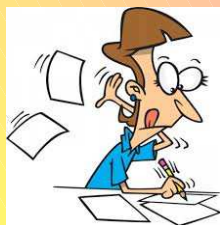


• Consegne per l'esercitazione:

- svolta al di fuori dei momenti formativi frontali
- **ogni corsista o gruppo** di lavoro invia all'esperto
 - **ENTRO 5 gg.** dall'incontro in presenza
 - su **espertiatatoscana@gmail.com** l'attività laboratoriale indicando:
 - la tematica
 - il nome dell'esperto
 - il segmento
 - il nome/sede del corso di formazione
 - **nome file**
 - **Autonom-Roberi-I-segm-CS-Mattei-nome1-nome2-nome3**



- L'esperto, verificata la correttezza dei lavori, trasmette gli elaborati all'IS Da Vinci che li inserisce in piattaforma. L'invio dei lavori da parte degli esperti ha valore di convalida.



• Consegne per l'elaborato finale:

- **proposta di attività da anticipare all'esperto**
- il corsista invia la scheda per la scelta dell'argomento a **corsiata@isisdavinci.eu**, **PRIMA del II INCONTRO**
- le tracce per il lavoro conclusivo saranno inviate dall'Istituto capofila ad ogni corsista dopo aver ricevuto la scheda
- Svolgimento:
 - singolo
 - ev. a gruppi (**con invio individuale!**)
 - al di fuori dei momenti formativi frontali
 - da concordare
 - inviare all'esperto **ENTRO 5 gg.** dalla conclusione d. attività frontali
- L'esperto, verificati i lavori, provvede all'invio alla scuola capofila. L'invio dei lavori all'Istituto da parte degli esperti ha valore di convalida.



Autonomia delle istituzioni scolastiche



**Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica**
Giovanni Roberi



Autonomia 1/13

L'avvio del
processo
d. autonomia
scolastica

- L. 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni ... alle regioni ed enti locali, per la riforma d. PA e la semplificaz. amministrat.”
 - Art. 21
 - 1. ... Ai fini d. realizzazione d. autonomia d. istituzioni scolastiche **le funzioni dell'Amministrazione centrale e periferica** d. PI in materia di gestione d. servizio di istruzione, fermi restando
 - i livelli unitari e nazionali di fruizione d. diritto allo studio ...
 - gli elementi comuni al ... sistema scolastico ... definiti dallo Stato
 - **sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando anche l'estensione a CD, SM, scuole e IIS, d. personalità giuridica d. IT, IP e IA ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie d. istituti di istruzione, ...**
Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli istituti educativi, ...



- ... (art. 21)

- 3. ...anche tra loro unificate nell'ottica di garantire agli utenti una più agevole fruizione del servizio di istruzione
- ... le deroghe dimensionali in relazione a particolari situazioni territoriali o ambientali ... alla tipologia dei settori di istruzione compresi n. istituzione scolastica.



- 4. La **personalità giuridica e l'autonomia sono attribuite** alle istituzioni scolastiche ... a mano a mano che raggiungono i requisiti dimensionali di cui al **comma 3** attraverso **piani di dimensionamento** della rete scolastica, e comunque **non oltre il 31 dic. 2000** contestualmente alla gestione di tutte le funzioni amministrative ...



• Dimensioni ottimali dell'autonomia

- DPR 233/1998 art. 2 Parametri

- 2. ... per **acquisire o mantenere la personalità giuridica** gli istituti di istruzione **devono avere, di norma, una popolazione, consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni**; ... per assicurare l'ottimale impiego delle risorse professionali e strumentali.
- 3. **Nelle piccole isole, n. comuni montani, ... n. aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche, gli indici ... possono essere ridotti fino a 300 alunni per gli IC o per gli IISS** che comprendono corsi o sezioni di diverso ordine o tipo, ...; nelle località sopra indicate ... possono, altresì, essere costituiti **istituti comprensivi di scuole di ogni ordine e grado. L'indice max di cui al c. 2 può essere superato n. aree ad alta densità demografica, con particolare riguardo agli IIS ... che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore artistico o tecnologico.**



• Dimensioni ottimali ...

- DL 98/2011 (L. 11/2011) art. 19

- 4. **Per garantire un processo di continuità didattica** nell'ambito d. stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'a.s. 2011/12 **la scuola d. infanzia, primaria e Sec. I grado sono aggregate in IC, con la conseguente soppressione d. istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da DD e SS I gr.**; gli IC per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con **almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni n. piccole isole, n. comuni montani, n. aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.**



• Dimensioni ottimali ...

- DPR 233/1998 art. 3 Piani provinciali di dimensionamento

- **I piani di dimensionamento ... al fine dell'attribuzione dell'autonomia ..., sono definiti in conferenze provinciali ..., nel rispetto d. indirizzi di programmazione e dei criteri generali, ... regionali**
- 5. I dirigenti d. amministrazione periferica della PI predispongono la documentazione necessaria per la conferenza provinciale di organizzazione, ...
- 6. **Il piano di dimensionamento ... è approvato dalle conferenze provinciali entro il 31 dicembre ...**
- 8. **Le regioni approvano il piano regionale di dimensionamento entro il 28 febbraio ..., sulla base dei piani provinciali assicurandone il coordinamento, ...**



	2014/15
sedi scolast.	41.383
Infanzia	13.461
Primaria	15.284
SS I gr.	7.254
SS II gr. e educ.	5.384
Toscana totale	2.584

	2014/15
Istit. scol.	8.519
DD	582
IC	4.876
SS I gr.	251
SS II gr. e educ.	2.810
Toscana totale	483

	1998/99
sedi scolast.	60.317

Autonomia 4/13

Qualifica di DS

- ... L 59/1997 art. 21

- 16. Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e in connessione con l'individuazione di nuove figure professionali del personale docente, ferma restando l'unicità della funzione, **ai capi d'istituto è conferita la qualifica dirigenziale contestualmente all'acquisto d. personalità giuridica e d. autonomia** da parte d. singole istituzioni scolastiche. ...



Autonomia 3/13

Finanza derivata

- ... L 59/1997 art. 21

- 5. **La dotazione finanziaria essenziale d. istituzioni scolastiche ... è costituita dall'assegnazione d. Stato per il funzionamento amministrativo e didattico, ... attribuita senza altro vincolo di destinazione che quello d. utilizzazione prioritaria per lo svolgimento d. attività di istruzione, di formazione e di orientamento ...**



- ...
- 7. **Le istituzioni scolastiche che abbiano conseguito personalità giuridica e autonomia (previo dimensionamento) ... hanno autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto d. obiettivi del sistema nazionale di istruzione e d. standard di livello nazionale.**



Compiti del DS



• Responsabilità e compiti del DS

- Dlgs 165/2001 Art. 25 DS d. istituz. scolastiche

- ... I **DS** sono inquadrati in ruoli regionali e **rispondono ... in ordine ai risultati, che sono valutati** tenuto conto d. specificità d. funzioni e sulla base d. verifiche effettuate da un nucleo di valutazione ... regionale, ...
- 2. Il **DS assicura la gestione unitaria d. istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile d. gestione d. risorse finanziarie e strumentali e d. risultati d. servizio.** Nel rispetto d. competenze d. organi collegiali, spettano al DS **autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione d. risorse umane.** In particolare, il DS organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare d. relazioni sindacali.
- ... 4. Nell'ambito d. funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al **DS l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.**



• Responsabilità e compiti del DS ...

- Dlgs 165/2001 Art. 25 ...

• 5. Nello svolgimento d. proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente

- può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti

- è **coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, n. ambito d. direttive di max impartite e d. obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali** d. istituzione scolastica, **coordinando il relativo personale.**



• DPR 275/1999 Regol. autonomia istituzioni scolast.

- Art.1 Natura e scopi d. autonomia d. istituzioni scolastiche

• **1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione d. offerta formativa, nel rispetto d. funzioni delegate alle Regioni e d. compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ... A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali d. sistema di istruzione.**

- Autonomia funzionale:

- al sistema di istruzione
- all'utenza (esigenze e potenzialità individuali)
- al territorio



- ... Art.1

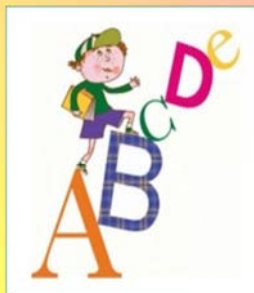
• 2. **L'autonomia** d. istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia n

- **progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione**

• mirati allo sviluppo d. persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda d. famiglie e alle caratteristiche specifiche d. soggetti coinvolti, **al fine di garantire loro il successo formativo**, coerentemente con ... gli obiettivi d. sistema di istruzione e con l'esigenza di **migliorare l'efficacia d. processo di insegnamento e apprendimento.**

- Art.2

• 2. Il presente regolamento, ... si applica alle istituzioni scolastiche ... **dal 1 sett. 2000.**



Individuo, autonomia, costruzione del sé, capacità di migliorarsi/perfezionarsi

FORMAZIONE

PIENO SVILUPPO PERSONA

ISTRUZIONE

EDUCAZIONE

Azione vs allievo: insegnamento e valutazione

Risultati auspicati: apprendimenti di conoscenze, contenuti e capacità disciplinari, risultati scolastici

Azioni vs allievo: prendersi cura, incoraggiare, sostenere, correggere comportamenti, orientare scelte, promuovere valori e scala di priorità, evitare ostacoli, creare condizioni favorevoli, accompagnare, ...

Risultati auspicati: interiorizzazione di valori e regole, acquisizione di atteggiamenti e comportamenti morali, sociali e affettivi positivi Corrette e significative relazioni con altri: ascolto, tolleranza, collaborazione, solidarietà, ...; rispetto per le persone, la natura, le cose pubbliche e di altri, educazione estetica; capacità di gestire emozioni e frustrazioni, di assumere responsabilità.





• Comunità educante

- scuola
 - insegnanti curricolari e di sostegno
 - DS e DSGA
 - collaboratori scolastici
 - assistenti amministrativi/tecnici
- genitori
- territorio
 - organismi con competenze istituzionali: Comune, Provincia, ASL, ...
 - enti con finalità educative/culturali (musei, biblioteche, ...)
 - associazioni educative e di volontariato (laiche e religiose), per l'accoglienza e l'integrazione
 - ...



Autonomia 7/13

Che cos'è e cosa contiene il POF; scadenze

• Piano triennale d. offerta formativa

- Art. 3 DPR 275/1999

- 1. Ogni istituz. scol. predispone, **con la partecipazione di tutte le sue componenti** il POF³ **rivedibile annualmente**. ...
- è il **documento costitutivo d. identità culturale e progettuale** ...
- esplicita la **progettazione**
 - curricolare
 - extracurricol.
 - educativa
 - organizzativa ...

• Art.1 c. 12 L 107/2015

- ... entro **ottobre** d. a.s. **precedente al triennio** di riferimento, il POF³.
- Il POF³ **contiene anche**
 - la programmaz. d. **attività formative rivolte a docenti e ATA**
 - la **definizione d. risorse occorrenti** ...
- ... può essere **rivisto annualm. entro ottobre**.



Tutte le attività vanno nel POF



Autonomia 8/13

Cosa contiene il POF

• ... Art. 3 DPR 275/1999

• 2. Il POF

- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi d. diversi tipi e indirizzi di studi ... nazionali ...
- **riflette le esigenze del contesto** culturale, sociale ed economico ... locale, **tenendo conto d. programmaz. territoriale d. offerta formativa**. ...
- indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: **il fabbisogno di posti comuni e di sostegno** d. organico dell'autonomia ... e per il **potenziamento** d. offerta formativa (e funzioni **coordinam.**)

• 3. Il piano **indica** altresì:

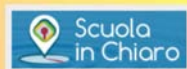
- **il fabbisogno di posti d. personale ATA**, n. rispetto d. limiti e parametri del DPR 119/2009,
- **il fabbisogno di infrastrutt. e attrezzat. materiali**,
- **i piani di miglioramento** ... di cui DPR 80/2013



Autonomia 9/13

Procedura di approvaz. del POF

- ... Art. 3 DPR 275/1999
 - 4. Il POF³ è
 - elaborato dal CD
 - sulla base degli indirizzi per le attività d. scuola e d. scelte di gestione e di amministrazione d. DS ...
 - approvato dal Cons. d'Istituto.
 - 5. Ai fini d. predisposizione d. piano, il DS promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche d. territorio; tiene altresì conto d. proposte e d. pareri formulati dagli organismi e dalle associaz. d. genitori e, per le scuole Sec. II gr., d. studenti.
- Il POF³ è pubblicato sul portale unico
 - (art. 1 c. 17 L 107/2015)



Autonomia 10/13

In cosa consiste l'autonomia; flessibilità

- Artt. 4, 5, 6 DPR 275/1999
 - organizzativa
 - adesione reti/consorzi, unità oraria, articolaz. modulare discipline, unitarietà gruppo classe, **impiego docenti**, **compresenze**, durata settim., adattam. calendario n. rispetto 200 gg. e calendario region., quota autonom. 20%, quote flessibilità
 - didattica
 - perseguire obiettivi nazionali n. rispetto libertà insegnam. e scelte d. famiglie, scelta modalità e strumenti, insegnam. opzionali e facoltativi n. rispetto monte ore piani studio, aggregaz. discipline in aree/ambiti disciplinari, ampliament. offerta formativa
 - di ricerca, sperimentazione e sviluppo
 - a supporto d. autonomia organizzativa e didattica
 - progettaz., valutazione, aggiorn. d. personale, innovaz. metodol. ...



finanziaria: entrata, spesa



- Non compresi n. autonomia scol.
 - entrate finanziarie proprie
 - durata a.s. e calendario scol.
 - giorni erogazione servizio (min. 5)
 - ordinamenti
 - curriculum nazionale
 - traguardi di competenze/risultati di apprendimento
 - monte ore annuo d. corsi di studio
 - organico docente e ATA
 - apertura/spostam./chiusura/accorpamento
 - plessi (punti erogaz. servizio)
 - istituzioni scolast. (sedi)
 - personale: reclutamento, graduatorie e mobilità
 - ...



- Principali motivazioni

- efficacia
- efficienza
- standard di servizio
 - garanzia di livello di servizio
 - equità
- contenim. spesa

Autonomia 11/13

Che cos'è l'ampliamento d. offerta format.

- Art. 9 DPR 275/1999 Ampliamento offerta formativa
 - 1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti d. offerta formativa che tengano conto d. esigenze d. contesto culturale, sociale ed economico d. realtà locali. ...
 - 2. I curricoli determinati a norma dell'articolo 8 (obbligatori) possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, ...
 - ...





• Art. 7 DPR 275/1999 Reti di scuole

- 1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento d. finalità istituzionali.
- 2. L'accordo può avere a oggetto attività:
 - didattiche
 - di ricerca, sperimentazione e sviluppo,
 - di formazione e aggiornamento
 - di amministrazione e contabilità, ...
 - di acquisto di beni e servizi, di organizzazione
 - di altre attività coerenti con le finalità istituzionali ...
- 4. L'accordo individua l'organo responsabile d. gestione d. risorse e del raggiungimento d. finalità del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri, nonché le risorse profession. e finanziarie messe a disposizione d. rete dalle singole istituzioni; l'accordo è depositato presso le segreterie d. scuole, ...

• Art. 14 DPR 275/1999 Attribuzione di funzioni alle istituzioni scolastiche

- 1. A decorrere dal 1 sett. 2000 alle istituzioni scol. sono attribuite le funzioni già di competenza d. amministraz. centrale e periferica relative
 - carriera scolastica e al rapporto con gli alunni
 - amministrazione e gestione d. patrimonio e d. risorse e allo stato giuridico ed economico d. personale non riservate, ... all'amministrazione centrale e periferica.
- Per l'esercizio delle funzioni ... le istituzioni scolastiche utilizzano il sistema informativo del MPI



• FONTI

- **L 59/1997 Decentramento amministrativo**
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1997-03-15;59!vig=2015-04-01
- **DPR 275/1999 Regolamento autonomia scolastica**
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:1999-03-08;275!vig=
- **DPR 233/1998 Dimensionamento della rete scolastica**
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:1998-06-18;233!vig=
- **DL 98/2011 (L 111/2011) Dimensionamento della rete scolastica**
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2011-07-06;98!vig=>
- **Dlgs 165/2001 Art. 25 Dirigenti scolastici**
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165
- **L 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione**
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-07-13;107!vig=

VIDEO

- <http://www.misterstudent.tv/index.php>
- <https://www.youtube.com/watch?v=xH56Uqzxbpk>



"Take care".

Attività laboratoriale in presenza 1/3

- SAGGIO/RAPPRESENTAZIONE DI FINE ANNO
- L'IC "Arcobaleno di colori" di ... organizza una rappresentazione di fine anno durante la quale gli allievi danno un saggio delle loro abilità.
- La rappresentazione si tiene il pomeriggio (in orario 16-19 circa) e vede la partecipazione delle famiglie e di figure di riferimento del territorio (sindaco, assessore, referenti dell'Ambito territoriale e di Prefettura, Questura, Polizia di Stato, Vigili urbani, ASL, ... e associazioni che nel corso dell'anno hanno collaborato con la scuola per le attività, ...).
- La rappresentazione si tiene nella palestra dell'Istituto e consta di:
 - uno spettacolo teatrale, alcuni balletti, esecuzioni corali e solista di alcuni canti e recita di poesie da parte dei più piccoli
 - un rinfresco con alimenti e bevande (in parte acquistati e in parte portati da famiglie e personale della scuola), anche per festeggiare il prossimo pensionamento di due collaboratrici scolastiche.
- Alla palestra si accede dal plesso centrale. La palestra si trova nel parco retrostante la scuola ed è a piano terra e dispone di accesso carrabile a fini organizzativi.

Attività laboratoriale in presenza 2/3

- Si prevede una partecipazione di circa 250 persone fra studenti, genitori e invitati (circa 50). Fra gli allievi ve ne sono alcuni con disabilità sia fra gli spettatori che fra i protagonisti dello spettacolo.
- Il montaggio del palco è a carico del Comune, il *service* audio/luci sul palco è curato dal locale Istituto tecnico. Si è convenuto che a tutto il resto provveda l'IC. La palestra non verrà utilizzata nei tre giorni precedenti e dei due giorni successivi l'evento. Il giorno stesso e il mattino precedente si tengono le prove generali dello spettacolo. Il giorno della rappresentazione alcuni degli allievi coinvolti e gli addetti all'organizzazione (tra cui i collaboratori) pranzano in istituto (complessivamente 40 persone).
- PROVA PRATICA:
 - Sulla base dell'esperienza maturata presso le scuole di servizio, il corsista completi la seguente scheda descrivendo le modalità di coinvolgimento del personale collaboratore scolastico nell'organizzazione e realizzazione della rappresentazione descritta.

Attività laboratoriale in presenza 3/3

Fasi	Attività
Di preparazione	
Durante	
Al termine	



Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi

gmail4ATiscali.it
0586 209845

it.linkedin.com/pub/giovanni-roberi



Attribuzione, Non commerciale, Condividi allo stesso modo
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/deed.it>

